

In caso di dubbi circa il contenuto del presente Supplemento, La invitiamo a rivolgersi al Suo intermediario, referente bancario, avvocato, contabile o consulente finanziario indipendente di altro tipo.

AXA IM ACT US SHORT DURATION HIGH YIELD LOW CARBON

(un comparto di AXA IM WORLD ACCESS VEHICLE ICAV)

Il presente Supplemento è parte di e va letto congiuntamente alla descrizione generale dell'ICAV di cui al relativo prospetto attualmente in vigore del 19 luglio 2021 (il "Prospetto"), unitamente alla relazione annuale e al bilancio certificato più recenti e, qualora pubblicati dopo tale relazione, a una copia dell'ultima relazione semestrale e del bilancio non certificato. In caso di incongruenze tra il Prospetto e il presente Supplemento, fa fede quest'ultimo.

L'investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una porzione rilevante di un portafoglio d'investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione del Supplemento intitolata "FATTORI DI RISCHIO".

Gli Amministratori dell'ICAV, i cui nomi sono riportati nella sezione "GESTIONE E AMMINISTRAZIONE" del Prospetto, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno adottato tutte le dovute precauzioni in tal senso), le informazioni riportate in questo Supplemento corrispondono ai fatti e non omettono alcun elemento capace di alterarne il senso. Gli Amministratori si assumono le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

Il presente Supplemento è datato 20 marzo 2023.

INDICE

DEFINIZIONI	3
INTRODUZIONE.....	5
OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO.....	6
EFFETTO LEVA ED ESPOSIZIONE GLOBALE.....	11
FATTORI DI RISCHIO.....	11
RESTRIZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTI E PRESTITI.....	15
POLITICA DI DISTRIBUZIONE.....	15
SOTTOSCRIZIONI.....	16
RIMBORSI E CONVERSIONI.....	17
SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI	18
COMMISSIONI E SPESE.....	19

DEFINIZIONI

- "Data del Bilancio Annuale":** indica il 31 dicembre di ogni anno.
- "Valuta di Base":** la valuta di base del Fondo, ossia l'USD.
- "Giorno Lavorativo":** ogni giorno (salvo i sabati, le domeniche e il 1° maggio) in cui le banche sono normalmente aperte in Irlanda e negli Stati Uniti d'America o qualsiasi altro giorno eventualmente determinato dal Gestore e comunicato agli Azionisti. Gli Amministratori possono fissare ulteriori Giorni Lavorativi previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti.
- "Giorno di Negoziazione":** qualsiasi Giorno Lavorativo e/o altro giorno o giorni eventualmente determinati dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti, fermo restando che in ogni mese devono essere fissati almeno due Giorni di Negoziazione a intervalli regolari. Si rimanda anche alla sezione del Prospetto intitolata "**Sospensione della Valorizzazione delle Attività**".
- "Termine Ultimo di Negoziazione":** le ore 14.00 (fuso orario irlandese) di ciascun Giorno di Negoziazione o qualsiasi altro orario eventualmente consentito e notificato preventivamente agli Azionisti da un Amministratore, previa consultazione con il Gestore, fermo restando che non verranno accettate le richieste pervenute dopo il Momento di Valorizzazione in relazione a un dato Giorno di Negoziazione.
- "ESG":** Ambientale, Sociale e di *Governance*.
- "Investitore istituzionale":** con riferimento agli investitori costituitisi nell'Unione Europea, indica una Controparte Qualificata e gli Investitori Professionali in quanto tali in base alla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, come modificata dalla Direttiva 2016/1034/UE del 23 giugno 2016, nonché, con riferimento agli altri investitori, gli investitori istituzionali come definiti dal Gestore.
- "Termine Ultimo di Regolamento dei Rimborsi":** tre Giorni Lavorativi dopo il Giorno di

Negoziazione pertinente.

"Data del Bilancio Semestrale": indica il 30 giugno di ogni anno.

"Termine Ultimo di Regolamento delle Sottoscrizioni": tre Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Negoziazione pertinente.

"Contratto di Sub-Gestione degli Investimenti": contratto del 19 agosto 2016, stipulato tra il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti, ai sensi del quale il Gestore ha affidato al Sub-Gestore degli Investimenti la fornitura dei servizi di gestione discrezionale degli investimenti in relazione al Fondo, e successive modificazioni.

"Sub-Gestore degli Investimenti": AXA Investment Managers US Inc., società costituita ai sensi delle leggi del Delaware, numero di registrazione SEC 80160374, sede legale 100 West Putnam Avenue, 4th Floor, Greenwich, CT, 06830, USA, soggetta alla regolamentazione della Securities and Exchange Commission ("SEC") negli Stati Uniti, a cui il Gestore ha affidato la fornitura di taluni servizi di gestione degli investimenti in relazione al Fondo, conformemente al Contratto di Sub-Gestione degli Investimenti.

"Rischio di Sostenibilità": significa un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

"Momento di Valorizzazione": le ore 17.00 (fuso orario di New York) di ciascun Giorno Lavorativo, ovvero qualora tale momento non cada in un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo successivo (il Momento di Valorizzazione è il riferimento temporale per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto). Il Momento di Valorizzazione può cadere in un qualsiasi altro giorno o giorni eventualmente deliberati dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti.

I termini in maiuscolo utilizzati nel presente Supplemento hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto.

INTRODUZIONE

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli Amministratori intendono emettere le Classi di Azioni elencate alla successiva sezione "SOTTOSCRIZIONE". L'ICAV può emettere Classi aggiuntive in futuro conformemente ai requisiti fissati dalla Banca Centrale.

Il presente Supplemento contiene informazioni riguardanti specificamente AXA IM ACT US Short Duration High Yield Low Carbon (il "**Fondo**"), un comparto di AXA IM World Access Vehicle ICAV ("ICAV"), un organismo di gestione collettiva del risparmio di diritto irlandese strutturato come fondo multi-comparto a responsabilità limitata e con passività separate tra i comparti, autorizzato dalla Banca Centrale il 19 agosto 2016 a operare come OICVM ai sensi dei Regolamenti UCITS. L'ICAV è attualmente costituito da altri dodici Fondi, ovvero AXA IM WAVE Cat Bonds Fund, AXA IM Sunshine 2023/1, AXA IM Maturity 2023 Fund, AXA IM US High Yield FMP 2022*, AXA IM Sunshine 2023/2, AXA IM Multi Asset Target 2026, AXA IM Wave Biotech Fund, Delegio Privilege Ambitious Fund, Delegio Privilege Balanced Fund, Delegio Privilege Cautious Fund, Delegio Privilege Entrepreneurial Fund e Global Credit Maturity Fund.

**AXA IM US High Yield FMP 2022 non consente ulteriori sottoscrizioni nell'attesa che sia rivolta formale domanda di ritiro della sua approvazione regolatoria alla Banca Centrale.*

In caso di incongruenze tra il Prospetto e il presente Supplemento, fa fede quest'ultimo.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni intitolate "**OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO**", "**FATTORI DI RISCHIO**" e "**COMMISSIONI E SPESE**".

Profilo dell'investitore tipo

Il Fondo è adatto agli investitori interessati a ottimizzare il rendimento su un periodo d'investimento di circa 3 (tre) anni, con una propensione al rischio intermedia.

Si raccomanda agli investitori di leggere e ponderare la sezione intitolata "**FATTORI DI RISCHIO**" prima di investire nel Fondo.

Gestione

AXA Investment Managers Paris (il "**Gestore**") agisce in veste di società di gestione del Fondo e dell'ICAV. Il Gestore ha delegato alcune mansioni di gestione degli investimenti ad AXA Investment Managers US Inc., avente sede legale al 100 di West Putnam Avenue, 4th Floor, Greenwich, CT, 06830, USA (il "**Sub-Gestore degli Investimenti**").

AXA Investment Managers US Inc., società costituita ai sensi delle leggi del Delaware, è regolamentata dalla Securities and Exchange Commission ("**SEC**") negli Stati Uniti, presso cui è registrata con il numero 80160374. AXA Investment Managers US Inc. è una divisione di AXA Investment Managers. La biografia del Gestore è riportata nel Prospetto al paragrafo "**Il Gestore**" della sezione "GESTIONE E AMMINISTRAZIONE". Le attività d'investimento di AXA Investment Managers US Inc. riguardano strumenti tradizionali oltreché strutturati e alternativi.

OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo d'Investimento

Il Fondo mira a perseguire un reddito elevato, espresso in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni high yield a bassa duration la cui *carbon footprint*, misurata dall'intensità di anidride carbonica, è inferiore di almeno il 30% a quella dell'indice ICE BofA US High Yield Index (l'"**Indice di Riferimento**"). Come "obiettivo extra-finanziario" secondario, il portafoglio mira anche ad avere un'intensità d'acqua inferiore di almeno il 30% a quella dell'Indice di Riferimento.

Politica d'Investimento

Il Fondo è gestito attivamente rispetto all'Indice di Riferimento con l'obiettivo di realizzare i propri obiettivi extra-finanziari. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti esercitano la piena discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Fondo e possono assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Fondo. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti tengono conto della *carbon footprint* e dell'intensità d'acqua nel processo di selezione dei titoli e di costruzione di portafoglio in aggiunta all'analisi creditizia e finanziaria tradizionale. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento del Fondo è un indice di mercato ampio che non ha un obiettivo di investimento o ESG esplicito, ma viene utilizzato per misurare il successo dell'obiettivo di investimento e della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo.

Il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti selezionano gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ analisi dei dati sull'intensità di anidride carbonica e sull'intensità d'acqua per garantire che le medie dei relativi indicatori chiave di performance (KPI) calcolate a livello di Fondo siano inferiori di almeno il 30% a quelle calcolate per l'Indice di Riferimento, seguita dalle Politiche di Esclusione Settoriale e dagli Standard ESG di AXA IM; 2/ analisi economiche, valutative e tecniche dei mercati basate su molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche (comprese le prospettive degli utili, il *cash flow* atteso, la copertura degli interessi e dei dividendi, la storia dei pagamenti, la base di *asset*, la struttura delle scadenze del debito e il fabbisogno di finanziamento) e analisi creditizia degli emittenti. Inoltre, il Gestore gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione ai diversi settori.

Il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti cercano di conseguire l'obiettivo finanziario del Fondo investendo in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di debito trasferibili a reddito fisso denominati in USD, tra cui obbligazioni a tasso fisso (ossia obbligazioni che corrispondono un tasso d'interesse prefissato noto come cedola, pagabile in date predeterminate prima della scadenza dell'obbligazione), obbligazioni a tasso variabile (ossia obbligazioni con cedola variabile, pari al tasso di riferimento del mercato monetario o al tasso dei Federal Fund, più un tasso che rimane costante ed è chiamato *spread quotato*), obbligazioni convertibili (che conferiscono al sottoscrittore l'opzione di scambiare l'obbligazione con un determinato numero di azioni della società emittente) e obbligazioni richiamabili (che possono essere rimborsate prima della scadenza).

In particolare, il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti intendono costruire un portafoglio discrezionale selezionando titoli di debito trasferibili a reddito fisso, di cui almeno due terzi sono dotati di rating inferiori a *investment grade* (ossia al di sotto di BBB- secondo Standard & Poor's o al di sotto di Baa3 secondo Moody's, ovvero, se sprovvisti di rating, ritenuti di qualità equivalente dal Gestore) e quotati o negoziati su Mercati Regolamentati.

Benché il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti prevedano che il Fondo investirà prevalentemente in titoli di debito trasferibili a reddito fisso a bassa *duration* emessi da società con sede negli Stati Uniti, esso può altresì investire fino al 30% del suo patrimonio netto in titoli emessi da società non statunitensi dell'area OCSE e, potenzialmente, in obbligazioni di governi, agenzie governative o enti parastatali non statunitensi dell'area OCSE (come disposto nell'Allegato I del Prospetto). Detti investimenti saranno denominati in USD. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili una percentuale non superiore al 10% del suo patrimonio netto. L'esposizione debitoria nell'area non OCSE non può superare il 10% del patrimonio netto.

Si prevede che la vita residua media degli investimenti del Fondo sarà non superiore a tre anni, tuttavia il Gestore si riserva la facoltà di modificare questo approccio qualora giustificato dalle condizioni di mercato.

Le società che emettono titoli di debito trasferibili a reddito fisso *high yield* sono spesso altamente indebitate e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Ciò nonostante, il Gestore ritiene che i titoli di molte di tali società possano offrire la prospettiva di performance estremamente interessanti, principalmente in virtù dell'elevato reddito cedolare corrente e in secondo luogo grazie al potenziale di crescita del capitale. Il processo di selezione è basato su un'analisi rigorosa e documentata dei fondamentali creditizi (tra cui analisi dei flussi di cassa, rapporto d'indebitamento e indice di copertura degli interessi – utilizzati per valutare, tra le altre cose, la capacità di un'azienda di pagare gli interessi sul debito), svolta da un team interno e dedicato esclusivamente al settore *high yield* statunitense.

Il Gestore non è soggetto a restrizioni inerenti ai mercati o ai settori in cui operano gli emittenti nei quali il Fondo investe.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR. Si noti che gli investimenti sottostanti questo Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia e, pertanto, l'allineamento del portafoglio del Fondo a tale Regolamento sulla Tassonomia non viene calcolato.

Ne consegue che il Fondo non si impegna attualmente a investire più dello 0% del proprio patrimonio in investimenti allineati al Regolamento sulla Tassonomia.

Il principio teso a non arrecare danni significativi si applica solo agli investimenti sottostanti del Fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Oltre a generare un reddito elevato, la strategia mira a conseguire una riduzione sostanziale dell'intensità

di anidride carbonica e dell'intensità d'acqua rispetto all'Indice di Riferimento e a compiere sforzi continui per finanziare la transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica. Per raggiungere questo obiettivo, il Gestore costruirà un portafoglio di titoli che permetterà al Fondo di tenere fede all'impegno vincolante di una riduzione del 30% rispetto all'Indice di Riferimento per entrambi i KPI in materia ESG ("Intensità di anidride carbonica" e "Intensità d'acqua").

Il tasso di copertura dell'indicatore di intensità di anidride carbonica e dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari in ciascun caso ad almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto, mentre il tasso di copertura dell'indicatore di intensità d'acqua all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 70% del patrimonio netto del Comparto. Questi tassi di copertura escludono le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti sovrani, e la liquidità o i mezzi equivalenti detenuti a titolo accessorio. Gli indicatori dell'intensità di anidride carbonica e dell'intensità d'acqua sono ottenuti da un fornitore esterno. Il metodo di valutazione ESG è descritto nel seguente link <https://www.axa-im.com/who-we-are/responsible-investing>.

Inoltre, nel processo di selezione dei titoli, il Gestore applica sempre in modo vincolante le politiche di esclusione settoriale e gli standard ESG di AXA IM (armi controverse, materie prime agricole, protezione dell'ecosistema e deforestazione, rischio climatico, tabacco, fosforo bianco, violazioni di norme internazionali, bassa qualità ESG, gravi controversie, gravi violazioni dei diritti umani), ad eccezione dei derivati su indici e degli OICR ammissibili sottostanti, come descritto nei documenti disponibili sul sito web: <https://www.axa-im.com/our-policies>.

Tenuto conto delle specificità del mercato High Yield statunitense e della predominanza di petrolio e gas non convenzionali nel settore energetico, il Fondo applica un'ulteriore serie di esclusioni, oltre alle politiche sulle esclusioni settoriali e sugli standard ESG di AXA IM sopra descritte. In un'ottica di allineamento con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e per evitare di finanziare le società meno virtuose sotto il profilo della transizione climatica, i seguenti segmenti sono altresì esclusi dall'universo ammissibile del Fondo:

- energia - esplorazione e produzione
- energia integrata
- raffinazione e commercializzazione di petrolio
- attrezzature e servizi per il settore petrolifero
- metalli/industria mineraria
- produttori di acciaio e prodotti correlati
- energia elettrica - distribuzione/trasporto (servizi di pubblica utilità)
- energia elettrica - generazione (servizi di pubblica utilità)
- energia elettrica - integrazione (servizi di pubblica utilità)
- servizi non elettrici

Il Gestore tiene conto anche di informazioni interne ed esterne ottenute da diverse fonti, come il feedback della politica di *engagement* (come descritto al seguente link: https://www.axa-im.com/sites/corporate/files/insight/pdf/AXA_IM_Engagement_Policy_Oct_20.pdf), i dati provenienti da un fornitore esterno di dati ambientali sulle società per sostenere la valutazione del rischio relativo al cambiamento climatico e le informazioni pubbliche sulla sostenibilità. Queste informazioni verranno prese in considerazione, unitamente alle caratteristiche finanziarie di ciascun titolo, sia prima dell'investimento

che su base continuativa.

Per raggiungere gli obiettivi di riscaldamento globale a lungo termine dell'Accordo di Parigi¹, il Fondo utilizza la seguente metodologia:

- il Fondo utilizza lo scenario di 1,5°C, senza superamento o con superamento limitato, come scenario di riferimento per la temperatura;
- il Fondo ricalcola l'intensità dei gas serra e le emissioni assolute di gas serra almeno una volta all'anno;
- il Fondo includerà gradualmente le emissioni di gas serra Scope 3;
- il Fondo si prefigge di investire in società che fissano e pubblicano obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;
- la massima intensità di gas serra del Fondo applicherà una traiettoria di decarbonizzazione con un obiettivo di riduzione media annua del 7%;
- la riduzione di riferimento dell'intensità massima di gas serra rispetto all'universo di investimento (l'Indice di Riferimento) è di almeno il 30%.

I dati ESG utilizzati nel processo di investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Fondo.

Organismi d'Investimento Collettivi (OICR) idonei

Il Fondo può investire fino al 10% in OICR Idonei. Gli obiettivi e le politiche d'investimento degli OICR Idonei saranno compatibili con l'obiettivo e la politica d'investimento del Fondo.

Coperture valutarie a livello delle singole Classi di Azioni

Il Gestore intende coprire il rischio valutario di alcune Classi che sono denominate in una divisa diversa dalla Valuta di Base. Il Gestore cercherà di attenuare il rischio di tali oscillazioni mediante contratti di cambio a termine soggetti alle condizioni e ai limiti fissati dalla Banca Centrale. Le Classi in questione sono quelle riportate nella tabella della sezione "**SOTTOSCRIZIONI**" del presente Supplemento aventi la dicitura "con copertura 95%" all'interno del loro nome. Il riferimento al "95%" esprime la percentuale dell'esposizione

¹ Accordo adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, approvato con la decisione del Consiglio europeo (UE) 2016/1841 del 5 ottobre 2016 ed entrato in vigore il 4 novembre 2016.

della Classe designata alla Valuta di Base che il Gestore si prefigge di coprire. Le Classi figuranti nella tabella prive della dicitura "con copertura" all'interno del loro nome non sono coperte; all'atto delle operazioni di sottoscrizione, rimborso, conversione e distribuzione si effettua una conversione valutaria ai corsi di cambio prevalenti e il valore delle Azioni così come espresso nella valuta della Classe in questione è soggetto al rischio di cambio nei confronti della Valuta di Base. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "Classi con Copertura" contenuto nella sezione "**L'ICAV**" del Prospetto.

Non è possibile garantire il buon esito di una strategia di copertura concepita per mitigare esattamente questo rischio.

Regolamento sugli indici di riferimento

Alla data del presente Supplemento, l'amministratore dell'Indice di Riferimento, ICE Data Indices, LLC, si avvale delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento sugli Indici di Riferimento. Di conseguenza, non compare nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA ai sensi dell'Articolo 36 del Regolamento sugli Indici di Riferimento. Ai sensi del Regolamento sugli Indici di Riferimento, il Gestore ha redatto e mantiene piani di emergenza adeguati che specificano le azioni da intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito.

Processo di selezione degli investimenti

Nel selezionare il portafoglio, il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti esaminano le condizioni economiche affrontate dagli emittenti *high yield* e l'ampia gamma di opportunità di rischio e rendimento offerte dal contesto di mercato prevalente. Il Gestore sviluppa le prospettive di mercato per i propri investimenti analizzando le condizioni attuali in un contesto storico per valutare quale potrebbe essere il prossimo scenario economico e come gli investitori potrebbero rispondere.

L'analisi fondamentale si avvale innanzitutto di un filtro che restringe l'universo investibile di emittenti societari alle imprese che presentano la massima probabilità di pagare le proprie cedole con puntualità e di restituire il capitale investito alla scadenza. Il Gestore ritiene che tali emittenti condividano una serie di caratteristiche comuni, tra cui, a titolo non esaustivo: modelli di business stabili con *cash flow* prevedibili, *cash flow* su base annua positivi rispetto alle previsioni sostenute da fondamentali settoriali in miglioramento, generazione di *cash flow* superiore a quella richiesta per soddisfare gli obblighi aziendali e finanziari e intenzioni del management e degli *stakeholder* favorevoli agli obbligazionisti.

Il processo di ricerca sul credito del Gestore comprende quattro componenti chiave ponderate in modo dinamico:

- *Due diligence* aziendale: volta a valutare il modello operativo e la posizione competitiva
- Analisi finanziaria: volta a stimare l'affidabilità creditizia futura utilizzando i nostri modelli finanziari
- Stime di liquidità: volte a valutare la flessibilità finanziaria
- Analisi della struttura del capitale: volta a comprendere il posizionamento in termini di patrimonio e *cash flow*

Il Gestore identifica le opportunità di valore relativo e assoluto valutando le caratteristiche fondamentali e il profilo di rischio/rendimento di ciascun emittente rispetto a quelli del mercato. Il mercato viene segmentato considerando criteri quali la valutazione del credito interna, il rating creditizio esterno, la classificazione settoriale, la posizione sulla curva del credito e la struttura del capitale degli emittenti al fine di confrontare i rischi di credito e i rendimenti di mercato in modo da suddividere quest'ultimo in "porzioni" con caratteristiche di rischio e rendimento simili.

EFFETTO LEVA ED ESPOSIZIONE GLOBALE

Il Fondo può contrarre prestiti unicamente in via transitoria e l'importo complessivo di tali prestiti non può superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Si prega di fare riferimento anche alla sezione "Poteri in materia di Ricorso al Credito" del Prospetto contenuta nella parte intitolata "L'ICAV".

L'esposizione globale del Fondo è misurata e monitorata utilizzando il metodo cosiddetto degli impegni.

FATTORI DI RISCHIO

Si rimandano segnatamente gli Azionisti e i potenziali investitori alla sezione del Prospetto intitolata "FATTORI DI RISCHIO".

La descrizione dei rischi fornita in prosieguo non è esaustiva; i singoli investitori sono comunque tenuti a ponderare il rischio insito in ciascun investimento per poi giungere alla loro personale valutazione.

I rischi principali cui sono esposti gli Azionisti sono i seguenti:

Rischio di perdita del capitale

Il Fondo non è un fondo garantito e i rendimenti possono essere negativi. Le performance del Fondo potrebbero non essere in linea con gli obiettivi degli investitori, i quali potrebbero non recuperare per intero il capitale investito (una volta dedotte le commissioni di sottoscrizione).

Rischio connesso agli investimenti in strumenti high yield

Il Fondo può essere esposto a un rischio legato agli investimenti in strumenti finanziari *high yield*. Questi strumenti comportano maggiori rischi d'insolvenza rispetto a quelli appartenenti alla categoria *investment grade*. In caso d'insolvenza, il valore di tali strumenti può diminuire significativamente, il che inciderebbe sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Di norma, i titoli con rating inferiori tendono a riflettere gli sviluppi societari e di mercato di breve termine in misura superiore a quelli dotati di rating più elevati, i quali rispondono principalmente alle oscillazioni del livello generale dei tassi d'interesse. I titoli con rating inferiori presentano un numero più esiguo di investitori e potrebbero risultare più difficili da acquistare e vendere in tempi ottimali; ciò fa sì che questi titoli comportino un rischio di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

Si tratta del rischio di un deprezzamento degli strumenti basati sui tassi sia nel breve che nel medio termine derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse. A titolo illustrativo, il prezzo di un'obbligazione a tasso fisso tende a diminuire all'aumentare dei tassi d'interesse. Il Fondo è esposto in maniera particolare alle obbligazioni e ad altri titoli di debito; nell'eventualità di un aumento dei tassi d'interesse, il valore degli attivi investiti a tasso fisso potrebbe diminuire.

Rischio di credito

In caso d'insolvenza o di deterioramento della qualità degli emittenti obbligazionari privati (ad esempio una riduzione del rating), il valore dei titoli di debito nei quali il Fondo investe potrebbe diminuire. In questo caso, il Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrebbe subire un ribasso.

Rischio valutario

Rischio di deprezzamento della valuta dell'investimento o della valuta della Classe di Azioni nei confronti della Valuta di Base del Fondo. Il valore delle Azioni di una Classe denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base è soggetto al rischio di cambio rispetto alla Valuta di Base; inoltre, la performance di tale Classe può essere fortemente influenzata dalle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio ESG

La finanza sostenibile è un campo relativamente nuovo della finanza. Attualmente non esiste un quadro o una lista di fattori universalmente accettati da considerare per assicurare che gli investimenti siano sostenibili. Inoltre, il quadro giuridico e normativo che disciplina la finanza sostenibile è ancora in fase di sviluppo.

La mancanza di standard comuni può dare luogo ad approcci diversi nel fissare e raggiungere gli obiettivi ESG. I fattori ESG possono variare a seconda dei temi d'investimento, delle classi di attivi, della filosofia d'investimento e dell'uso soggettivo dei diversi indicatori ESG che regolano la costruzione del portafoglio. La selezione e le ponderazioni applicate potrebbero essere soggettive o basate su parametri aventi la stessa denominazione ma significati di fondo differenti. Le informazioni ESG, provenienti da fonti esterne e/o interne, si basano, per loro natura e in molti casi, su dati qualitativi e sul giudizio del Gestore a seguito di una valutazione delle informazioni ESG in linea con la politica ESG del Gestore, soprattutto in assenza di standard di mercato ben definiti e a causa dell'esistenza di molteplici approcci all'investimento sostenibile. L'interpretazione e l'uso dei dati ESG includono quindi un elemento soggettivo e discrezionale. Di conseguenza, può risultare difficile confrontare le strategie che integrano i criteri ESG. Si fa notare agli investitori che il valore soggettivo che essi potrebbero assegnare o meno ad alcuni tipi di criteri ESG può differire sostanzialmente da quello del Fondo.

La mancanza di definizioni armonizzate in materia di investimento ESG può inoltre escludere potenzialmente alcuni investimenti da trattamenti fiscali o crediti d'imposta preferenziali che potrebbero

altrimenti essere disponibili a seguito dell'investimento in progetti ESG. L'applicazione di criteri ESG al processo d'investimento può comportare l'esclusione dei titoli di alcuni emittenti per motivi non finanziari e, pertanto, è possibile che non vengano colte alcune opportunità di mercato disponibili per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità.

Le informazioni ESG provenienti da fornitori di dati terzi possono essere incomplete, inaccurate o non disponibili. Di conseguenza, sussiste il rischio di non valutare correttamente un titolo o un emittente, con conseguente inclusione o esclusione erronea di un titolo. I fornitori di dati ESG sono imprese private che forniscono dati ESG relativi a diversi emittenti. Talvolta i fornitori di dati ESG possono modificare la valutazione degli emittenti o degli strumenti, a propria discrezione, sulla base di fattori ESG o di altro tipo.

L'approccio alla finanza sostenibile può subire modifiche ed evolvere nel tempo, sia in ragione di un miglioramento dei processi decisionali di investimento per tenere conto dei fattori e dei rischi ESG, sia a causa di sviluppi giuridici e normativi.

Rischi di Sostenibilità

Il Fondo utilizza un approccio ai Rischi di Sostenibilità che deriva dalla profonda integrazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nei suoi processi di ricerca e investimento. Ha implementato un sistema per integrare i Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento in funzione di fattori di sostenibilità, in particolare sulla base di esclusioni settoriali e/o normative e di metodologie di *scoring* ESG.

Esclusioni settoriali e normative

Al fine di gestire i rischi estremi ESG e di sostenibilità, il Fondo ha implementato una serie di politiche basate sull'esclusione. Queste politiche mirano a gestire i rischi estremi ESG e di sostenibilità, con un'enfasi su:

- E: Clima (carbone e sabbie bituminose), Biodiversità (protezione degli ecosistemi e deforestazione),
- S: Salute (tabacco) e Diritti Umani (armi controverse e al fosforo bianco, violazioni delle norme e degli standard internazionali, paesi con gravi violazioni dei diritti umani)
- G: Corruzione (violazioni di norme e standard internazionali, gravi controversie e violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite).

Il Fondo ha implementato le seguenti politiche di esclusione settoriali: armi controverse, *soft commodity*, protezione degli ecosistemi e deforestazione e rischi climatici e ha implementato ulteriori esclusioni ESG relative a tabacco, armi al fosforo bianco, violazioni delle norme e degli standard internazionali, violazione dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite, gravi controversie, paesi con gravi violazioni dei diritti umani, bassa qualità ESG.

Tutte queste politiche di esclusione mirano ad affrontare sistematicamente i Rischi di Sostenibilità più gravi nel processo decisionale dell'investimento. Le stesse possono evolvere nel tempo. Il dettaglio delle restrizioni e dei relativi criteri è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.axa-im.com/who-we>

[are/responsible-investing](#).

Scoring ESG

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, green bond, social bond e obbligazioni di sostenibilità).

Queste metodologie si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, i quali sono stati ottenuti da informazioni non finanziarie pubblicate da emittenti privati e sovrani, nonché da ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

La metodologia di *scoring* societaria si basa su un quadro di riferimento a tre pilastri e vari sottofattori, che copre le principali questioni incontrate dalle imprese nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il *Global Compact* delle Nazioni Unite, le Linee Guida dell'OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: cambiamento climatico, capitale naturale, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali, capitale umano, responsabilità del prodotto, opposizione degli *stakeholder*, opportunità sociali, *governance* aziendale e comportamento aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG.

Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG, e permettono sia di promuovere i fattori Ecologici (E) e Sociali (S) sia di incorporare ulteriormente i rischi e le opportunità ESG nella decisione d'investimento.

Uno dei principali limiti di questo approccio è legato alla limitata disponibilità di dati rilevanti per valutare i Rischi di Sostenibilità: tali dati non sono ancora divulgati sistematicamente dagli emittenti, e quando vengono divulgati possono seguire diverse metodologie. L'investitore deve essere consapevole che la maggior parte delle informazioni sui fattori ESG si basa su dati storici e che potrebbe non riflettere la futura performance ESG o i rischi degli investimenti.

Il rating ESG è pienamente integrato nel processo d'investimento del Fondo sia per tenere conto dei criteri ESG nella strategia d'investimento sia per monitorare il Rischio di Sostenibilità sulla base del punteggio

medio ESG del Fondo.

Data la strategia d'investimento e il profilo di rischio del Fondo, il probabile impatto del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Fondo dovrebbe essere basso.

Per maggiori dettagli sull'approccio all'integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni d'investimento e sulla valutazione del probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Fondo, si rimanda alla sezione dedicata all'Investimento Responsabile sul nostro sito web: <https://www.axa-im.com/who-we-are/responsible-investing>

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. La classificazione del Fondo ai sensi dell'SFDR può essere soggetta a rettifiche e modifiche poiché l'SFDR è entrato in vigore di recente e alcuni aspetti del Regolamento possono essere soggetti a interpretazioni nuove e/o diverse rispetto a quelle esistenti alla data del presente Supplemento. Nell'ambito della valutazione continua e dell'attuale processo di classificazione dei propri prodotti finanziari ai sensi dell'SFDR, l'ICAV si riserva il diritto, in conformità ed entro i limiti previsti dalle normative applicabili e dalla documentazione legale del Fondo, di modificare di volta in volta la classificazione del Fondo per riflettere i cambiamenti nelle prassi di mercato, nelle proprie interpretazioni, nelle leggi o nei regolamenti relativi all'SFDR o nei regolamenti delegati attualmente applicabili, nelle comunicazioni delle autorità nazionali o europee o nelle decisioni giudiziarie che chiariscono le interpretazioni dell'SFDR. Si ricorda agli investitori che non bisogna basare le proprie decisioni di investimento esclusivamente sulle informazioni presentate ai fini dell'SFDR.

RESTRIZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTI E PRESTITI

Il Fondo è soggetto alle restrizioni in materia di investimenti e prestiti di cui ai Regolamenti UCITS, ai Regolamenti della Banca Centrale e all'Allegato I al Prospetto.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Le Classi sono disponibili sotto forma di Classi a Capitalizzazione o Classi a Distribuzione (come indicato nella tabella di cui alla successiva sezione "**SOTTOSCRIZIONI**"). Le Classi a Capitalizzazione reinvestono i redditi. Le Classi a Distribuzione possono pagare un dividendo ai loro Azionisti. In caso di pagamento di dividendi, la frequenza delle distribuzioni è annuale (Classi a "Distribuzione") ovvero trimestrale (Classi a "Distribuzione Trimestrale"). In tale evenienza, i dividendi vengono pagati attingendo al reddito netto da investimenti (ovvero il reddito da investimenti meno le spese) da distribuire.

Gli Amministratori possono determinare annualmente, alla chiusura del rispettivo esercizio contabile, se e in quale misura la Società distribuirà dei dividendi. Le distribuzioni dei dividendi vengono sempre confermate per iscritto agli Azionisti in possesso di Classi a Distribuzione.

Gli Amministratori, previa consultazione con il Gestore, possono deliberare in qualsiasi momento di

modificare la politica del Fondo in materia di distribuzione dei dividendi. Qualora gli Amministratori, previa consultazione con il Gestore, deliberino in tal senso, tutti i dettagli di tale variazione vengono resi noti all'interno di un prospetto o supplemento aggiornato previa comunicazione agli Azionisti.

Si rimanda anche alla sezione "Politica di Distribuzione" del Prospetto.

SOTTOSCRIZIONI

Offerta

Le Classi disponibili al momento sono le seguenti:

Classe	Valuta	Politica di Distribuzione	Sottoscrizioni e Minima Iniziale	Partecipazioni e Minima
A (Retail)	USD	Capitalizzazione	Assente	Assente
		Distribuzione Trimestrale		
	EUR	Capitalizzazione		
	Copertura in EUR (95%)	Capitalizzazione Distribuzione		
A-S (Tipologie di investitori a discrezione del Gestore)	Copertura in EUR (95%)	Capitalizzazione	50.000	Assente
A-S2 (Investitori istituzionali e professionali a discrezione del Gestore)	Copertura in EUR (95%)	Capitalizzazione	1.000.000	Assente
E (Distributore)	Copertura in EUR (95%)	Capitalizzazione	Assente	Assente
		Distribuzione		
F (Classe di Azioni senza commissioni)	USD	Capitalizzazione	100.000	Assente
		Distribuzione		
	Copertura in EUR (95%)	Capitalizzazione		
	Copertura in GBP (95%)	Distribuzione		
I (Istituzionale)	USD	Capitalizzazione	500.000	Assente
	Copertura in EUR	Capitalizzazione		

	(95%)			
	Copertura in CHF (95%)	Capitalizzazione		

Il Gestore può, a sua unica discrezione, conferire agli Azionisti e agli investitori potenziali una deroga dagli importi minimi di sottoscrizione sopra esposti.

Per ulteriori informazioni circa il costo delle Azioni, si rimanda al paragrafo "**Domanda di sottoscrizione di Azioni**" del Prospetto contenuto nella sezione "**LE AZIONI**".

Il Valore Patrimoniale Netto viene calcolato conformemente ai principi di cui alla sezione "Valore Patrimoniale Netto e Valorizzazione delle Attività" del Prospetto.

Il Gestore intende applicare un meccanismo di *swing pricing* secondo quanto descritto nel Prospetto al paragrafo "**Swing Pricing**" della sezione intitolata "**LE AZIONI**". Il meccanismo di *swing pricing* viene applicato se le sottoscrizioni e i rimborsi netti sulla base dell'ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile in un qualsiasi Giorno di Valorizzazione supera una soglia prefissata del valore del Fondo o di una Classe di Azioni in tale Giorno di Valorizzazione, secondo quanto determinato e verificato periodicamente dal Gestore. L'entità della rettifica del prezzo è determinata dal Gestore in modo da riflettere i costi di negoziazione e di altro tipo sostenuti o stimati e non può eccedere il 2% del Valore Patrimoniale Netto.

A questo Fondo non viene applicato alcun Contributo Anti-Diluizione.

Il Valore Patrimoniale Netto viene pubblicato a ogni calcolo dello stesso subito dopo tale operazione. Si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione".

RIMBORSI E CONVERSIONI

Gli Azionisti possono richiedere il rimborso delle loro Azioni in e a decorrere da un qualsiasi Giorno di Negoziazione. Le Azioni vengono rimborsate al Prezzo di Rimborso della Classe interessata, calcolato il o in relazione al Giorno di Negoziazione pertinente in conformità alle procedure di cui in prosieguo (salvo eventuali periodi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto).

Per tutti i rimborsi, agli Azionisti viene corrisposto l'equivalente del Prezzo di Rimborso per Azione del Giorno di Negoziazione rilevante. Questo prezzo potrebbe risultare inferiore al Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per quel Giorno di Negoziazione in virtù dell'impatto delle Imposte e degli Oneri e di commissioni e costi di altro tipo. Si richiama pertanto l'attenzione dei potenziali Azionisti sul fatto che i pagamenti ricevuti per le Azioni rimborsate potrebbero essere inferiori al loro valore nel giorno del rimborso.

Qualora il rimborso parziale della partecipazione di un Azionista porti il suo investimento residuo al di sotto dell'eventuale Partecipazione Minima del Fondo, l'ICAV o un suo rappresentante può, se lo ritiene opportuno, rimborsare per intero la partecipazione di detto Azionista.

Si rimanda al paragrafo "Rimborso di Azioni" contenuto nella sezione "**LE AZIONI**" del Prospetto per ulteriori informazioni sulle procedure di rimborso.

Fermi restando gli eventuali requisiti relativi alla Sottoscrizione Minima e alla Partecipazione Minima delle Classi e qualsiasi altra restrizione disposta nel Supplemento, gli Azionisti possono richiedere la conversione di una parte o della totalità delle loro Azioni di una data Classe in Azioni di un'altra Classe del Fondo, senza incorrere in commissioni di conversione.

Tempi di Pagamento

I proventi relativi ai rimborsi delle Azioni vengono normalmente pagati trascorsi tre Giorni Lavorativi dal Giorno di Negoziazione pertinente e in ogni caso entro dieci Giorni Lavorativi dal Termine Ultimo di Negoziazione, a condizione che tutta la documentazione richiesta sia stata consegnata e ricevuta dall'Agente Amministrativo e che gli Amministratori non abbiano esercitato il potere di differimento dei rimborsi secondo quanto disposto in prosieguo al paragrafo "Limite di Rimborso", e purché le negoziazioni aventi a oggetto le Azioni del Fondo non siano state sospese secondo quanto descritto alla successiva sezione intitolata "Sospensione delle Negoziazioni".

Annullamento delle Richieste di Rimborso

Le richieste di rimborso non possono essere annullate se non dietro consenso scritto degli Amministratori previa consultazione con il Gestore o con il suo agente autorizzato, ovvero in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Limite di Rimborso

Laddove il totale delle richieste di rimborso in un dato Giorno di Negoziazione superi almeno il 10% del numero complessivo di Azioni del Fondo o almeno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo e qualora gli Amministratori deliberino di rifiutare il rimborso di un numero di Azioni superiore al 10% del numero complessivo di Azioni del Fondo o al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo ovvero una percentuale più elevata stabilita dagli Amministratori, l'ICAV deve ridurre in misura proporzionale le richieste di rimborso per quel Giorno di Negoziazione ed evadere le richieste di rimborso come se fossero state ricevute in ciascuno dei Giorni di Negoziazione successivi fino al rimborso di tutte le Azioni oggetto della richiesta iniziale.

SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI

Non è possibile emettere, rimborsare o convertire Azioni durante gli eventuali periodi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo interessato secondo le modalità di cui alla sezione "Sospensione della Valorizzazione delle Attività" del Prospetto. Salvo annullamento, le richieste di sottoscrizione di Azioni vengono prese in carico e le richieste di rimborso e/o conversione vengono elaborate nel successivo Giorno di Negoziazione dopo il termine di tale sospensione.

COMMISSIONI E SPESE

Il Fondo sostiene la porzione di sua competenza delle commissioni e delle spese operative della Società. Tali commissioni e spese operative della Società sono descritte in dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**COMMISSIONI, ONERI E SPESE**".

Spese di Costituzione

Il Fondo si fa carico di tutte le commissioni e le spese attribuibili alla costituzione e all'organizzazione dell'ICAV secondo quanto stabilito in dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "Spese di Costituzione". Dette spese di costituzione possono essere ammortizzate nell'arco dei primi cinque Esercizi Contabili dell'ICAV.

Commissione di Sottoscrizione

L'ICAV addebita una commissione di sottoscrizione all'atto della sottoscrizione di Azioni del Fondo nella maniera seguente:

Classe	Commissione di Sottoscrizione Massima
A (Retail)	3,00%
A-S	3,00%
A-S2	3,00%
E (Distributore)	Assente
F (Classe di Azioni senza commissioni)	2,00%
I (Istituzionale)	Assente

Il Gestore può azzerare o ridurre la commissione di sottoscrizione applicata a un investitore, ivi compreso un investitore del Gruppo AXA.

Commissione di Rimborso

L'ICAV non addebita una commissione di rimborso all'atto del rimborso di Azioni del Fondo.

Commissione di Conversione

L'ICAV non addebita commissioni di conversione all'atto della conversione di Azioni del Fondo come disposto nella sezione "**RIMBORSI E CONVERSIONI**".

Commissione di Gestione

Conformemente al Contratto di Gestione, il Gestore ha la facoltà di addebitare una commissione di gestione pari a una percentuale annua del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe, in base a quanto illustrato nella tabella riportata a seguire ("**Commissione di Gestione**").

Classe	Commissioni di Gestione Annuе Massime	Commissioni di Distribuzione massime
A (Retail)	1,10%	Assente
A-S	1,10%	Assente
A-S2	1,10%	Assente
E (Distributore)	1,10%	0,50%
F (Classe di Azioni senza commissioni)	0,55%	Assente
I (Istituzionale)	0,50%	Assente

Le eventuali Commissioni di Gestione addebitate sono inoltre soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto ("IVA"), ove applicabile.

La commissione viene calcolata e matura giornalmente utilizzando il tasso della Commissione di Gestione applicato in maniera proporzionale al Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe nel Momento di Valorizzazione pertinente, una volta dedotte tutte le altre spese operative e di altro tipo e le passività del Fondo relative al mese in questione. La Commissione di Gestione viene pagata mensilmente in via posticipata entro trenta (30) Giorni Lavorativi dall'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese di calendario.

La Commissione di Gestione viene addebitata separatamente a ciascuna Classe e può essere azzerata o ridotta dal Gestore previa consultazione con gli Amministratori; il Gestore può altresì azzerare o ridurre la sua commissione in relazione a tutte le Azioni di una Classe, nel qual caso l'ICAV potrebbe addebitare a tale Classe la Commissione di Gestione a un tasso ridotto, ovvero il Gestore potrebbe scontare o azzerare la Commissione di Gestione applicata a uno o più Azionisti.

Le commissioni del Sub-Gestore degli Investimenti sono a carico del Gestore (e non del Fondo). Il Gestore e/o il Sub-Gestore degli Investimenti hanno diritto ad essere rimborsati dall'ICAV per le spese vive ragionevolmente sostenute e per l'eventuale IVA pagabile su tutte le commissioni e le spese al o dal Gestore e/o il Sub-Gestore degli Investimenti.

Commissione dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria

Il Fondo si fa carico delle commissioni e delle spese dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria (comprese le eventuali spese vive ragionevolmente sostenute per conto del Fondo) (le "**Commissioni dei Fornitori di Servizi**"). Il totale delle Commissioni dei Fornitori di Servizi deve essere determinato applicando i tassi ("**Tassi delle Commissioni di Servizio**") di cui in prosieguo al Valore Patrimoniale Netto del Fondo:

Valore Patrimoniale Netto	Tassi Massimi delle Commissioni di Servizio
Da EUR 1.000.000.001 in su	0,020%
Da EUR 200.000.001 fino a EUR 1.000.000.000	0,030%

Fino a EUR 200.000.000	0,050%
------------------------	--------

A scanso di equivoci, ogni Tasso delle Commissioni di Servizio rappresenta un tasso massimo e viene applicato solo alla porzione del Valore Patrimoniale Netto indicata nella tabella in alto e precisamente nella riga corrispondente al Tasso delle Commissioni di Servizio pertinente. A titolo di esempio, se il Valore Patrimoniale Netto del Fondo è pari a EUR 1.000.000.000, il tasso effettivamente applicato al Fondo sarà un tasso misto composto dallo 0,050% del Valore Patrimoniale Netto fino a EUR 200.000.000 e lo 0,030% del Valore Patrimoniale Netto da EUR 200.000.001 fino a EUR 1.000.000.000. Le Commissioni dei Fornitori di Servizi maturano e si riflettono sul Valore Patrimoniale Netto calcolato in ciascun Momento di Valorizzazione e sono da pagarsi mensilmente in via posticipata.

Quando investe in organismi d'investimento collettivo del risparmio, il Fondo sostiene la quota ad esso spettante in via proporzionale delle eventuali commissioni e spese addebitate da tali organismi d'investimento collettivo del risparmio, le quali variano da organismo a organismo a seconda della natura e della strategia d'investimento degli stessi. Le commissioni di gestione annue addebitate da tali organismi non possono superare il 2% del valore patrimoniale netto dell'organismo in questione.

Tutte le commissioni sopra descritte vengono calcolate utilizzando il Valore Patrimoniale Netto applicabile senza adottare il meccanismo dello *swing pricing* di cui alla sezione "SOTTOSCRIZIONI".

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: AXA IM ACT US Short Duration High Yield Low Carbon (il identificativo della persona giuridica: "Prodotto Finanziario") 21380016844YDDKHVW28

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> NO	
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia <input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dello 0,0% di investimenti sostenibili: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in emittenti che prendono in considerazione la propria intensità di anidride carbonica e l'intensità d'acqua.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e alle sabbie bituminose.
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione.
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco.
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali..

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di carbonio per fatturato è un indicatore di chiave di performance (KPI) ambientale fornito da un fornitore esterno di dati. La quantità di Gas a effetto serra (GHG) rilasciata nell'atmosfera per ogni milione di dollari di fatturato. Viene espressa in tonnellate di CO₂e per ogni milione di dollari di fatturato.
- La media ponderata dell'Intensità d'acqua del Prodotto Finanziario è data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa. Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori. Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Protezione dell'ecosistema e Politica in materia di deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Protezione dell'ecosistema e Politica in materia di deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di gas serra delle società beneficiarie degli investimenti
	Protezione dell'ecosistema e Politica in materia di deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio	PAI 5: Quota di consumo e

	climatico (solo <i>engagement</i>)	produzione di energia non rinnovabile
	Protezione dell'ecosistema e Politica in materia di deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente su un'area sensibile in termini di biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG/violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
	Politica di voto e di <i>engagement</i> con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere dei consigli di amministrazione
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario è gestito attivamente rispetto all'indice ICE BofA US High Yield (l'Indice di riferimento) con l'obiettivo di realizzare i propri obiettivi extra-finanziari. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti esercitano la piena discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Prodotto Finanziario e possono assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Prodotto Finanziario. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti tengono conto della *carbon footprint* e dell'intensità d'acqua nel processo di selezione dei titoli e di costruzione di portafoglio in aggiunta all'analisi creditizia e finanziaria tradizionale. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento del Prodotto finanziario è un indice di mercato ampio che non ha un obiettivo di investimento o di sostenibilità esplicito, ma viene utilizzato per misurare il successo degli obiettivi di investimento e di sostenibilità del Prodotto Finanziario.

Il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti selezionano gli investimenti applicando un approccio extra-finanziario analizzando i dati sull'intensità di anidride carbonica e sull'intensità d'acqua, onde assicurare che le medie dei relativi indicatori chiave di performance (KPI) calcolati a livello di Prodotto Finanziario siano inferiori di almeno il 30% a quelle

calcolate per l'Indice di riferimento, e quindi applicando le Politiche di Esclusione Settoriale e gli Standard ESG di AXA IM.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Prodotto Finanziario applica sempre la strategia di investimento illustrata di seguito.

1. Il Gestore applica sempre in maniera vincolante un primo filtro di esclusione, che copre aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity e la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione. Il Prodotto Finanziario applica inoltre la politica in materia di standard ambientali, sociali e di governance ("Standard ESG") di AXA IM, integrando gli Standard ESG nel processo d'investimento escludendo specifici settori, come il tabacco e le armi al fosforo bianco, nonché gli investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto a regolari revisioni e adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Tenuto conto delle specificità del mercato High Yield statunitense e della predominanza di petrolio e gas non convenzionali nel settore energetico, il Prodotto Finanziario applica un'ulteriore serie di esclusioni, oltre alle politiche sulle Esclusioni settoriali e sugli Standard ESG di AXA IM sopra descritte. In un'ottica di allineamento con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e per evitare di finanziare le società meno virtuose sotto il profilo della transizione climatica, i seguenti segmenti sono altresì esclusi dall'universo ammissibile del Prodotto Finanziario:

- energia - esplorazione e produzione
- energia integrata
- raffinazione e commercializzazione di petrolio
- attrezzature e servizi per il settore petrolifero
- metalli/industria mineraria
- produttori di acciaio e prodotti correlati
- energia elettrica - distribuzione/trasporto (servizi di pubblica utilità)
- energia elettrica - generazione (servizi di pubblica utilità)
- energia elettrica - integrazione (servizi di pubblica utilità)
- servizi non elettrici

Il Gestore tiene conto anche di informazioni interne ed esterne ottenute da diverse fonti, come il feedback della politica di *engagement* (come descritto al seguente link: https://www.axa-im.com/sites/corporate/files/insight/pdf/AXA_IM_Engagement_Policy_Oct_20.pdf), i dati provenienti da un fornitore esterno di dati ambientali sulle società per sostenere la valutazione del rischio relativo al cambiamento climatico e le informazioni pubbliche sulla sostenibilità. Queste informazioni verranno prese in considerazione, unitamente alle caratteristiche finanziarie di ciascun titolo, sia prima dell'investimento che su base continuativa.

Per raggiungere gli obiettivi di riscaldamento globale a lungo termine dell'Accordo di Parigi², il Prodotto Finanziario utilizza la seguente metodologia:

- il Prodotto Finanziario utilizza lo scenario di 1,5°C, senza superamento o con superamento limitato, come scenario di riferimento per la temperatura;
- il Prodotto Finanziario ricalcola l'intensità dei gas serra e le emissioni assolute di gas serra almeno una volta all'anno;
- il Prodotto Finanziario includerà gradualmente le emissioni di gas serra Scope 3;
- il Prodotto Finanziario si prefigge di investire in società che fissano e pubblicano obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;
- la massima intensità di gas serra del Prodotto Finanziario applicherà una traiettoria di decarbonizzazione con un obiettivo di riduzione media annua del 7%;
- la riduzione di riferimento dell'intensità massima di gas serra rispetto all'universo di investimento (l'Indice di Riferimento) è di almeno il 30%.

2. Oltre a generare un reddito elevato, la strategia mira a conseguire una riduzione sostanziale dell'intensità di anidride carbonica e dell'intensità d'acqua rispetto all'Indice di Riferimento e a compiere sforzi continui per finanziare la transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica. Per raggiungere questo obiettivo, il Gestore costruirà un portafoglio di titoli che permetterà al Prodotto Finanziario di tenere fede all'impegno vincolante di una riduzione del 30% rispetto all'Indice di Riferimento per entrambi gli Indicatori chiave di performance in materia ESG ("Intensità di anidride carbonica" e "Intensità d'acqua").

3. Il tasso di copertura dell'indicatore di intensità di anidride carbonica e dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari in ciascun caso ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario, mentre il tasso di copertura dell'indicatore di intensità d'acqua all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 70% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario. Questi tassi di copertura escludono le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti sovrani, e la liquidità o i mezzi equivalenti detenuti a titolo accessorio. Gli indicatori dell'intensità di anidride carbonica e dell'intensità d'acqua sono ottenuti da un fornitore esterno. Il metodo di valutazione ESG è descritto nel seguente link <https://www.axa-im.com/who-we-are/responsible-investing>

I dati ESG utilizzati nel processo di investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non viene perseguito un obiettivo di tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati.

² Accordo adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, approvato con la decisione del Consiglio europeo (UE) 2016/1841 del 5 ottobre 2016 ed entrato in vigore il 4 novembre 2016.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

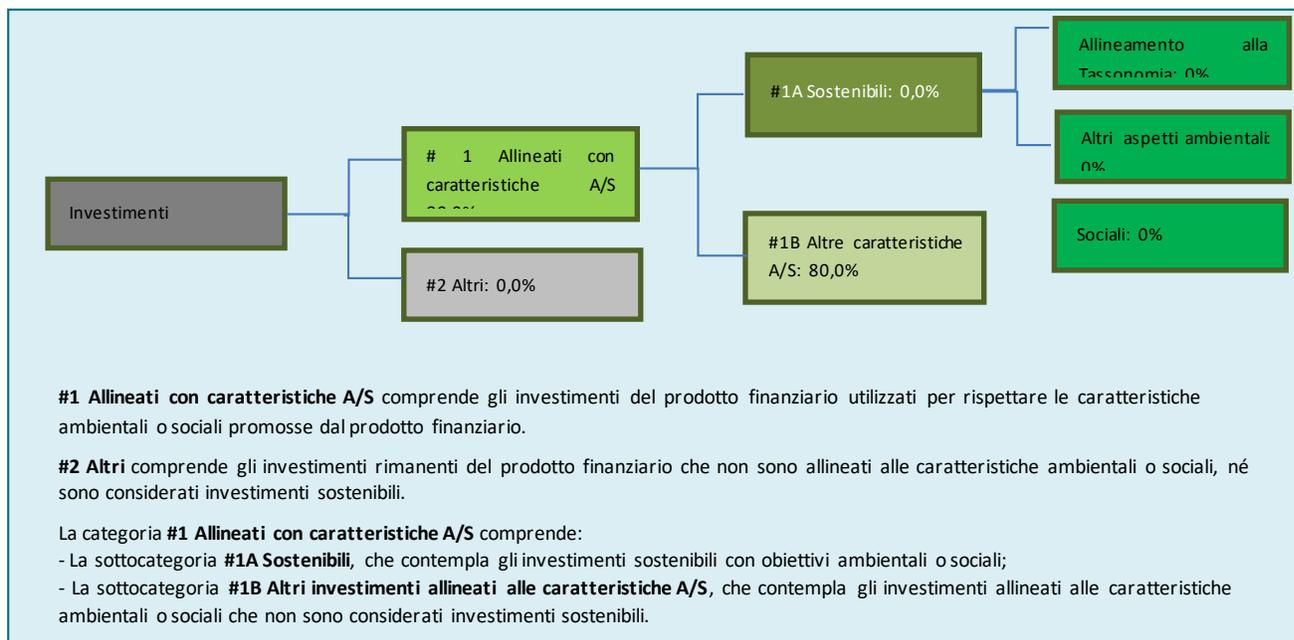
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su diritti umani, società, condizioni di lavoro e ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di screening fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico a seguire. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.



La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80,0% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari allo 0,0% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non vengono utilizzati strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario, fatta eccezione per i derivati relativi a singoli strumenti che applicano politiche di esclusione.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del Prodotto Finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del Prodotto Finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

La quota minima di investimenti in attività abilitanti e di transizione può arrivare allo 0,0 % del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari allo 0,0 % del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari allo 0,0 % del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e investimenti equivalenti, quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere titoli di debito trasferibili, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Le salvaguardie ambientali o sociali sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

L'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: [AXA](#)

IM ACT Short Duration High Yield Low Carbon.

Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per l'azzeramento delle emissioni nette e l'investimento sostenibile sono disponibili su [Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate \(axa-im.com\)](#).